

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Argomenti all'Ordine del Giorno (O.d.G.):

- 1. Presentazione dei nuovi membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale;**
- 2. Proposta di costituzione dell'oratorio parrocchiale;**
- 3. Varie**

Punto 1

Dopo la preghiera iniziale, il Parroco porge il benvenuto ai partecipanti all'assemblea. Fa leggere un brano da cui emerge lo stato della società attuale in cui è carente la figura di Dio e ciò si può sperimentare attraverso le varie forme di aggressività, tristezza, individualismo e indifferenza. Da qui il parroco si rivolge al Consiglio Pastorale che rappresenta l'immagine della fraternità e la comunione dell'intera comunità parrocchiale, affinché guidato dalla Voce dello Spirito, annunci Cristo ad una società con deficit di spiritualità.

Successivamente P. Fernando presenta all'assemblea la Sig.ra Valentina, di professione psicologa. Lo scopo del suo invito è quello di portare un valido ausilio ai membri del Consiglio nel definire un valido sistema di comunicazione che agevoli l'ascolto e la comprensione dell'interlocutore.

Successivamente il parroco invita i nuovi Consiglieri a presentarsi e a raccontare la propria esperienza di vita familiare e cristiana.

Punto 2: Proposta di costituzione dell'oratorio parrocchiale;

E' da tempo un vivo interesse del parroco costituire un Oratorio in parrocchia che com'è noto rappresenta l'istituzione attraverso la quale la comunità parrocchiale realizza il suo compito educativo nei confronti delle giovani generazioni ponendosi, in tal modo, al fianco della famiglia per essere loro d'aiuto nel gravoso compito della "crescita dei figli".

Deve essere un luogo dove oltre alle attività ludiche e culturali (cineforum, laboratori teatrali, musica, doposcuola per le famiglie meno abbienti) si dia spazio alla evangelizzazione, magari con tempi e modi appropriati.

Con tale premesse il parroco chiede ai presenti di stabilire principi e priorità che si proiettino sul versante della operatività (tempi e modi considerando che varie infrastrutture che possono essere utilizzate versano in stato precario di manutenzione).

Seguono varie esposizioni da parte dei presenti prima tra tutte l'esperienza dello scoutismo da parte di **Leonardo**.

Successivamente:

Elide: propone di individuare inizialmente la fascia di età da cui partire chiedendo se è ipotizzabile con il primo anno di catechismo o per i ragazzi della "mistagogia" (dopo cresima).

Lucia: chiede se già esiste, seppur in embrione, una organizzazione dell'oratorio.

Vincenza: replica indirizzando principalmente l'idea ai ragazzi del dopo cresima o per tutti coloro che abbiano interesse per questa organizzazione non trovando all'esterno della Chiesa un valido ambiente ove sentirsi inclusi in un gruppo e percepire la Chiesa come casa propria. Sono già disponibili persone che possano coadiuvare il parroco nelle proprie scelte ed iniziative.

Parroco: intravede nella pastorale dello sport un momento necessario ed una parte integrante della pastorale ordinaria della comunità in cui la prospettiva della partecipazione ai tornei interparrocchiali sia un'ottima attrattiva per tutti i ragazzi che nelle sfide si sentono considerati ed amati dalla Chiesa. Successivamente dentro di essa potranno svolgere le altre esperienze. Difatti i ragazzi cercano persone cui possono confidarsi. Non facciamo noi il nostro progetto per loro ma lasciamo che questo sia il progetto di Cristo per loro.

Gildo: approva l'idea del parroco in quanto bisogna ritrovare il mandato missionario/pastorale della Chiesa:

- essere vicina all'uomo in generale ed ai ragazzi in particolare;
- uscire da sé stessa;
- parlare il loro linguaggio.

E, inoltre, suggerisce di rendere pubblico questo modello attraverso la Radio Parrocchiale ed i social. Su questa proposta p. Fernando propone, come attività attrattiva per i ragazzi, di produrre un filmato tramite "Tic Toc" che reclamizzi lo sport come gioco e divertimento in quanto in una società in continua trasformazione, è importante saper interpretare i nuovi bisogni che i ragazzi richiedono alla società.

Kozeta: fa notare che l'oratorio deve proporre delle dimensioni nuove altrimenti i ragazzi continueranno a frequentare la piazza perché in quell'ambiente non vengono giudicati.

Angela: propone di mettersi in ascolto dei ragazzi per capire quali siano le loro esigenze visto il forte disagio giovanile che oggi regna. Prende ad esempio lo scoutismo che ancora oggi è preferito dalle famiglie in quanto mette al centro dell'interesse il ragazzo che si sente responsabilizzato e sull'esempio del Capo va avanti in un processo di crescita. Quindi ribadisce l'opera di ascolto e il proseguimento per gradi nella costruzione di questa opera sociale.

Pamela: il Catechismo di oggi non è più scolarizzato ma tende a trasmettere una esperienza di fede per cui i ragazzi non trovano più noiosa la lezione perché finalmente possono essere ascoltati.

Leonardo: bisogna essere attenti a non invadere gli spazi dei ragazzi in quanto le migrazioni da un social ad un altro lo dimostra. Bisogna aver chiare due cose: l'esigenza a cui andiamo a rispondere e l'obiettivo finale in quanto se questo è solo attrarre i giovani allora è sufficiente il torneo di calcio con una certa cadenza temporale. Se invece esiste una esigenza formativa allora bisogna pensarla diversamente. Per cui Leonardo propone di iniziare con i ragazzi del catechismo e provare a costruire negli anni, anche non nascondendo le difficoltà che si presentano, un'attrattiva in modo che chi termina il percorso iniziale trovi un fascino per restare.

Vincenza: ribadisce che uno degli obiettivi dell'oratorio è quello di togliere i giovani dalle lusinghe della strada e di mettersi a disposizione nell'ascolto dei loro bisogni che spesso vengono riportati all'esterno della propria famiglia per mancanza di attenzioni da parte dei genitori o per non essere da questi giudicati. Il numero dei partecipanti all'oratorio non è importante. È significativa l'azione pastorale.

Luigi: "Cristiani non si nasce ma si diventa". Su questa massima bisogna lavorare sui ragazzi del catechismo per farli innamorare del senso profondo della pedagogia della Chiesa che coinvolga anche le femminucce per cui non si dovrà parlare solo di calcio. Si tratta di percepire ciò che i ragazzi desiderano e trovare il modo di portare l'annuncio in queste attività con serena gioia di accoglienza e amicizia fuori dagli schemi che il mondo propina, infondergli, per prima cosa, fiducia nella chiesa che accompagna e non cercare, invece, subito una Parola che, magari, non capiscono.

Valentina: il progetto l'avete già creato riunendo tutte le idee proposte che risultano essere complementari e si attagliano ai ragazzi che sono già presenti in parrocchia a vario titolo (scout, catechismo, esterni). Bisogna mettere a disposizione solo quegli spazi (la Chiesa) in cui il ragazzo si senta accolto e dove può intervenire senza giudizio. Poi è lui che si chiede cosa vuole fare.

Lucia: Guidonia da sempre ha offerto lo scoutismo ai ragazzi perché è una organizzazione ben strutturata come fa GiFra e l'Azione Cattolica Giovani. Quindi vi è la necessità che gli educatori portino avanti una esperienza già maturata in tal senso.

Al termine delle varie esposizioni, si propone di monitorare i desideri e le esigenze dei ragazzi che frequentano la parrocchia al di fuori delle loro preminenti attività scolastiche o post scuola.

In una prossima riunione saranno meglio definite le modalità e le condizioni operative dell'oratorio.

Punto 3: Varie

Il parroco informa i presenti che per l'anno pastorale in corso i gruppi parrocchiali non avranno a disposizione un assistente spirituale predefinito per i loro incontri formativi, ma tutta la comunità dei frati (n°5) concorrerà a tale esigenza. Pertanto, i referenti di ogni realtà dovranno comunicare, al parroco, con congruo anticipo, le date in cui dovrà essere presente un frate, indicando, nel contempo, l'argomento che dovrà essere trattato.

P. Fernando precisa che la scelta attuale di dover intervenire nella formazione con l'alternanza dei frati è dettata dalle loro esigenze interne che purtroppo prevedono anche il trasferimento di qualcuno di loro in altre parrocchie o istituti religiosi.

Segue una discussione al termine della quale, viste le diverse esigenze dettate dagli statuti di alcuni gruppi, l'argomento verrà affidato al discernimento del parroco per la risoluzione finale.

Il parroco informa che il Centro Ascolto Caritas verrà trasferito in altra sede in quanto è incompatibile con l'attività della segreteria parrocchiale in termini di condivisione di spazi vitali. Potrebbe essere utilizzato per comodità una sede degli Scout.

Viene proposta da Nicola la formazione dei ministranti, nei giorni di venerdì pomeriggio e il sabato mattina, che viene approvata dal parroco.

Vincenza dopo aver esplicitato le funzioni del CAE, illustra le priorità parrocchiali relative allo stato manutentivo di alcuni locali e infrastrutture parrocchiali (alberi, infiltrazioni acqua in cappellina, campo di calcio, asilo, cambusa, etc). A seguito di questo emerge la necessità di raccogliere fondi per poter intervenire al ripristino dell'efficienza di detti manufatti.

Per il momento il campo di calcio è stato interdetto all'uso fino alla sua rimessa in sicurezza.

Oltre ad interpellare la Curia per un eventuale finanziamento, emerge la necessità di porre in essere iniziative concrete per raccogliere fondi. Ci sono già progetti *in itinere*.

Infine Stefano raccoglie le adesioni dei gruppi presenti per l'organizzazione di turni per la mensa domenicale a favore dei nostri amici bisognosi. I turni verranno successivamente resi noti sul sito parrocchiale.

Vengono preannunciate iniziative per: processione per la Pace, Rosario itinerante, Messe "Laudato si" e Pellegrinaggi, nei tempi e modi che verranno opportunamente resi noti.

Dopo la preghiera conclusiva il parroco congeda l'assemblea.

La riunione viene chiusa alle ore 23,00

Guidonia: 06/10/2023

Il Segretario

Allegati: elenco presenti

PARROCCHIA B.V.M. DI LORETO
 Piazza Lauretana, 1 - 00012 Guidonia (RM)
 Tel. 0774-343172
 parrocchia@parrocchiodonnadiloreto.net

Consiglieri		11/10/2023				
Parroco	P. Fernando CORIA LOZANO					
Segretario	Valter GOLISANO					
OPS	Paola FANTAUZZI					
Azione Cattolica	Lucia DRAGO					
Ministero Caritas	Elide VALENTINI					
Ministero Liturgia	Innocenza DI PIETRA					
Ministero Catechesi	Pamela KLINEC					
Min. Cultura e Comunicaz.	Luigi DOMENICI					
AGESCI	Francesco ELEUTERI					
MASCI	Gildo MOLINARI					
Marte	Kozeta BALILAJ					
Cons. Affari Economici (CAE)	Vincenza CAMPO					
Gruppo Buon Samaritano	Alessandro BOTTONI					
Consigliere	Claudia CANTATORE					
Consigliere	Eliana MONIZZA					
Consigliere	Leonardo TORRONI					
Consigliere	Stefano CHIANESE					
Consigliere	Carmen LANNI					
Consigliere	Nicola GRANATA					
Consigliere	Marianna MONTELUCCI					
Consigliere	Fulvio LOMBARDOZZI					
Consigliere	Barbara SASSANO					
Consigliere	Letizia MARTINELLI					
Consigliere	Angela PIPPA					